

Codice A1906A

D.D. 26 agosto 2024, n. 325

L.R. 23/2016 proroga dell'autorizzazione alla coltivazione del giacimento di sabbia e ghiaia della cava sita in loc. San Michele dei Comuni di Carignano e Carmagnola (TO). Proponente Società CAVE GERMAIRE S.p.A. Pos. M0048T.



ATTO DD 325/A1906A/2024

DEL 26/08/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere

OGGETTO: L.R. 23/2016 proroga dell'autorizzazione alla coltivazione del giacimento di sabbia e ghiaia della cava sita in loc. San Michele dei Comuni di Carignano e Carmagnola (TO). Proponente Società CAVE GERMAIRE S.p.A. Pos. M0048T.

Premesso che:

In data 2 maggio 2024, nostro prot. n. 5449, il sig. Carlo Colombino, in qualità di titolare della Società CAVE GERMAIRE S.p.A, ha presentato alla Regione Piemonte, Direzione Competitività del sistema regionale, Settore Polizia mineraria, cave e miniere, ai sensi della l.r. 23/2016, istanza di proroga dell'autorizzazione di cui alla D.D. 792 del 31/12/2019 e D.D. 4 di subingresso alla società CALCESTRUZZI S.p.A. del 12/01/2023, per la coltivazione della cava in località San Michele dei Comuni di Carignano e Carmagnola per una durata di 30 mesi dalla data di scadenza del 27 novembre 2024 e quindi fino al 27 maggio 2027;

la società CAVE GERMAIRE S.p.A ha presentato al Comune di Carignano in data 24/04/2024, istanza intesa ad ottenere la proroga dell'autorizzazione quinquennale alla coltivazione e recupero ambientale della Cava di inerti in Località San Michele, nei Comuni di Carmagnola e Carignano, secondo quanto previsto dalla L.R. 17/11/2016 n. 23 art. 19 c. 5 e dal D.P.G.R. del 02/10/2017 n. 11/R, per la durata di anni 2 e mesi 6 in Loc. San Michele già autorizzata ai sensi dell'Art. 159 del D. Lgs. 42/2004;

la società CAVE GERMAIRE S.p.A ha presentato al Comune di Carmagnola in data 24/04/2024, istanza intesa ad ottenere la proroga dell'autorizzazione quinquennale alla coltivazione e recupero ambientale della Cava di inerti in Località San Michele, nei Comuni di Carmagnola e Carignano, secondo quanto previsto dalla L.R. 17/11/2016 n. 23 art. 19 c. 5 e dal D.P.G.R. del 02/10/2017 n. 11/R, per la durata di anni 2 e mesi 6 in Loc. San Michele già autorizzata ai sensi dell'Art. 159 del D. Lgs. 42/2004;

l'istanza di proroga ai sensi dell'art.19 della l.r. 23/2016 è richiesta per un periodo pari alla metà della durata dell'autorizzazione vigente e si svilupperà all'interno delle aree e nel rispetto delle profondità già autorizzate;

l'esercizio dell'attività estrattiva in aree protette a gestione regionale, in aree contigue o in zone naturali di salvaguardia è normato dalle ll.rr. 23/2016 e 44/2000;

la competenza per il rilascio dell'autorizzazione è in capo alla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 23/2016, in quanto il sito è ricompreso entro le Aree protette del Po Torinese, sulle quali, ai sensi dell'articolo 12 della Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" è vigente il Piano d'Area del "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po"; essa è soggetta al vincolo paesaggistico-ambientale di cui al D.lgs. 42/2004, art. 142, lettera f) "i parchi e le riserve regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi", oltre che, parzialmente, alla lettera c) "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna";

il sito risulta inserito nel polo TO1076 di cui al PRAE adottato con DGR 16 dicembre 2022, n. 81-6285 e interferisce con il sito RETE NATURA 2000 IT1110024 – ZS C/ZPS/SIC Lanca di San Michele;

Visti:

la determinazione n. 117 del 15 settembre 1998 del consiglio dell'Ente di Gestione del Parco Fluviale del Po, tratto torinese, in cui si approvava il progetto complessivo, presentato dalla Società Monviso S.p.A.;

le determinazioni n. 26 del 9 aprile 1999 del Comune di Carignano e n. 25 del 31 marzo 1999 del Comune di Carmagnola con le quali è stato approvato ai sensi della l.r. 56/1997, il Piano esecutivo convenzionato, secondo quanto previsto dall'art. 4.1 delle norme di attuazione del Piano d'Area del "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po";

la determinazione n. 192 del 23.12.1999 con la quale la Direzione Industria, settore Pianificazione e verifica delle attività estrattive della Regione Piemonte, ha approvato e autorizzato fino al 12.07.2004 il progetto di sistemazione definitiva della cava;

la DGR n. 10-4661 del 30.11.2001, con la quale la Giunta regionale ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi della l.r. 40/98, sul progetto di sistemazione definitiva, delle aree estrattive all'interno del "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po", sull'intero "Progetto per la coltivazione del giacimento di sabbia e ghiaia della cava sita in località San Michele dei Comuni di Carignano e Carmagnola";

la determinazione n. 148 del 08.07.2004, con la quale la Direzione Industria, settore Pianificazione e verifica delle attività estrattive della Regione Piemonte, ha autorizzato il secondo quinquennio del progetto di sistemazione definitiva della cava fino al 29.06.2009;

la successiva autorizzazione rilasciata dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale dalla Regione Piemonte n. 177 del 21.07.2009 che autorizzava il terzo quinquennio, la prosecuzione e l'ampliamento dell'attività estrattiva fino al 21.06.2014;

l'ultima autorizzazione rilasciata dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale dalla Regione Piemonte n. 212 del 7 aprile 2015, che autorizzava il completamento del III quinquennio e l'attuazione del IV quinquennio sino al 21 settembre 2019;

la determinazione n. 707 del 10.11.2016 con cui si autorizzava il subingresso della Società CALCESTRUZZI S.p.A. alla Società Monviso S.p.A. nella titolarità dell'autorizzazione alla realizzazione del progetto;

la determinazione 792 del 31.12.2019 di rinnovo dell'autorizzazione per il completamento del "Progetto esecutivo di sistemazione definitiva di sub-ambito dell'ambito 15 del Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po", mediante coltivazione del giacimento di sabbia e ghiaia in località San Michele dei Comuni di Carignano e Carmagnola. Proponente Società CALCESTRUZZI S.p.A, con scadenza al 27.11.2024;

la determinazione n. 4 del 12.1.2023 Autorizzazione al subingresso per la coltivazione della cava di

sabbia e ghiaia in località San Michele nel territorio dei comuni di Carignano e Carmagnola (TO), presentato dalla Società CAVE GERMAIRE S.p.A;

le autorizzazioni paesaggistiche rilasciate dai Comuni di Carmagnola e Carignano rispettivamente con D.D. n. 89 del 27 Novembre 2019 e n. 5 del 12 dicembre 2019 con scadenze previste in data 27 Novembre 2024 e 12 Dicembre 2024 e che pertanto ne occorrerà il rinnovo;

il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino pervenuto in data 29.5.2024 ns. prot. 6900;

la nota prot. 7019 del 30.5.2024 con cui il Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere ha provveduto ad inoltrare ai comuni competenti al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino;

Preso atto che:

secondo il sopra citato Piano d'Area gli interventi estrattivi devono essere regolati da apposite convenzioni con l'Ente di Gestione dell'Area protetta e con i Comuni di Carignano e Carmagnola e che tale convenzione è stata stipulata con atto del 15 marzo 2000, e successivamente aggiornata con atto notaio Osella in data 16 luglio 2014;

Considerato che:

il RUP con nota 5641 del 8.5.2024 ha comunicato l'avvio del procedimento a far data dal 2.5.2024 indicando che il termine per la conclusione del procedimento è di 30 giorni, al netto dell'eventuale sospensione necessaria per l'acquisizione di ulteriori informazioni o integrazioni documentali;

la presente richiesta di autorizzazione riguarda il completamento del recupero ambientale e delle attività estrattive relative al quinquennio attuativo 2019-2024 del progetto di sistemazione definitiva di subambito dell'ambito 15 del Piano d'area del Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po, per quanto riguarda l'ambito relativo alla competenza di Cave Germaire S.p.A. sul sito estrattivo di San Michele. Non è prevista alcuna modifica, né per quanto riguarda le strategie di riqualificazione né per le quantità estrattive, ma si rimodulano esclusivamente le scansioni temporali degli interventi attuativi.

il progetto oggetto di istanza comporta la proroga dei termini autorizzativi dell'attività estrattiva ai sensi della l.r. 23/2016 sulle particelle catastali censite al Catasto del:

- Comune di Carignano:
 - Foglio 85 pp.cc. 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 75, 76, 78.
 - Foglio 94 pp.cc. 24, 25, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33.
- Comune di Carmagnola:
 - Foglio 54 pp.cc. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 25, 26, 29, 30, 52, 53, 55, 145, 146, 175, 177, 179, 181, 183, 185, 187, 189, 191, 193.
 - Foglio 92 pp.cc. 2, 4, 5, 6, 7, 8, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 56, 189, 198, 199, 200, 201, 203, 229, 244, 256, 258, 260, 262, 264, 266, 268, 270.
 - Foglio 93 pp.cc. 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 35, 36, 40, 47, 51, 56, 61, 79, 127, 213, 214, 215, 216, 220, 221, 222, 223, 225, 226, 227, 230, 247, 248, 249, 252, 253, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288;

il giorno 8.5.2024 presso il sito oggetto di istanza di proroga in località San Michele dei Comuni di Carignano e Carmagnola, si è svolto il sopralluogo della Commissione tecnica di controllo prevista

dalla convenzione vigente tra la Società e l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Piemontese e le amministrazioni comunali di Carignano e Carmagnola tecnico procedendo quindi alla verifica dello stato dei luoghi propedeutica per la prosecuzione dell'iter autorizzativo dell'istanza di cui all'oggetto;

Preso atto che:

la proroga dei termini autorizzativi del progetto, garantisce un recupero naturalistico mediante attività estrattiva sotto falda – all'ambito 15 del Piano di Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po - oltre ad assicurare la gestione dell'area sotto il profilo della vigilanza e della sicurezza;

la Società istante ha già presentato, in occasione delle precedenti richieste di autorizzazione, l'atto liberatorio ai sensi dell'art 18 comma 7 delle Norme di Attuazione del P.A.I.;

l'istruttoria è stata condotta, con esito positivo, ai sensi dell'art 10 della 23/2016, il quale stabilisce i criteri per il rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione di cava ed è avvenuta a seguito dell'espressione del positivo giudizio di compatibilità ambientale;

il Comune di Carignano con determinazione N. 148 del 26.6.2024 trasmessa con nota ns. prot. 8632 del 5.7.2024 ha rilasciato il rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ex D.P.R. n. 31/2017 del 13 febbraio 2017 già autorizzata con Autorizzazione paesaggistica n. 5/2019 - Determina del Responsabile dell'Area Tecnica n. 370 del 12/12/2019;

il Comune di Carmagnola con provvedimento in data 13.08.2024 ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica n.125 ai sensi del d.lgs. 42/2004 con scadenza 13.08.2029;

Per quanto sopra esposto si ritiene di accogliere l'istanza di proroga dell'autorizzazione di cui alla D.D. 792 del 31.12.2019, per la coltivazione della cava in località San Michele dei Comuni di Carignano e Carmagnola fino al 27.5.2027:

- è accolta l'istanza di proroga dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 17 novembre 2016, n. 23, fino al 27.5.2027, per la coltivazione mineraria con conseguente riqualificazione ambientale definitiva dell'area in località Germaire dei Comuni di Carignano e Carmagnola ;
- la fideiussione esistente dovrà essere sostituita o integrata per un importo totale di € 235.000 (duecentotrentacinquemila/00), dovrà essere presentata nel termine di 30 giorni dal rilascio del presente atto autorizzativo ed intestata alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui al precedente Provvedimento Autorizzativo Determinazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia mineraria, Cave e Miniere della Regione Piemonte n. D.D. 792 del 31.12.2019;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui alla DGR n. 10-4661 del 30.11.2001, con la quale la Giunta regionale ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi della l.r. 40/98, sul progetto di sistemazione definitiva,delle aree estrattive all'interno del "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po", tramite il rinnovo e l'ampliamento della cava in loc. San Michele del Comuni di Carignano e Carmagnola, e quelle, dettate nelle D.D. n. 212 del 17.4.2015 e n. 792 - allegato A del 31.12.2019;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Carignano con determinazione del responsabile dell'area tecnica servizi al territorio e alla città N. 148 del 26.6.2024 per il progetto in oggetto ai sensi del d.lgs. 42/2004;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Carmagnola n. 125 del 13.08.2024 per il progetto in oggetto ai sensi del d.lgs.

42/2004;

- l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16;
- sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Tutto ciò premesso,

visti gli Atti d'Ufficio e il progetto allegato all'istanza,

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti");
- legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- d.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- circolare del Gabinetto della Presidenza regionale prot. n. 6837/SB 01.00 del 5 luglio 2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo;
- l.r. del 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- l.r. del 17 novembre 2016 n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave";
- la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" (art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti");
- la l.r. n. 13/2023 "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata";
- visto il Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC 2024-2026) approvato con DGR n. DGR 4-8114/2024/XI del 31 gennaio 2024;
- la l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";
- il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino del Po approvato con DPCM

24 maggio 2001 e pubblicato sulla GU n. 183 dell'8 agosto 2001;

- il d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.P.R. 128/1959 sulle "Norme di Polizia delle miniere, cave e torbiere" introdotte dal D.lgs. 624/1996 di recepimento delle Direttive CEE in materia di sicurezza e igiene dei lavoratori nelle attività estrattive;
- la D.G.R. n. 17 - 8699 del 5 aprile 2019: Art. 33 della l.r. 17 novembre 2016, n. 23 Aggiornamento 2019 delle Linee Guida per gli interventi di recupero ambientale di siti di cava e miniera e relativi importi economici unitari, da utilizzare per il calcolo delle fidejussioni a carico del richiedente. Indirizzi regionali in merito alla durata e alle modifiche delle garanzie fideiussorie;
- il d.lgs 30 maggio 2008 n. 117 che, in attuazione della direttiva 2006/21/CE, norma la gestione dei rifiuti che derivano dall'attività estrattiva, e che modifica la direttiva 2004/35/CE;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 2 ottobre 2017, n. 11/R Regolamento regionale recante:"Attuazione dell'articolo 39 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- la DGR n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024", contenente il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTCP) 2024-2026;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017";
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361;

determina

per quanto espresso in premessa e che qui sostanzialmente e integralmente si richiama:

- di autorizzare ai sensi della l.r. 17 novembre 2016, n. 23, la proroga dei termini autorizzativi di cui alla D.D. 792 del 31.12.2019 fino al 27.5.2027, per il completamento del recupero ambientale e delle attività estrattive relative al quinquennio attuativo 2019-2024 del progetto di sistemazione definitiva di subambito dell'ambito 15 del Piano d'area del Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po, per quanto riguarda l'ambito relativo alla competenza di Cave Germaire S.p.A. sul sito estrattivo di San Michele, sulle particelle catastali censite al Catasto dei:
- Comune di Carignano:

Foglio 85 pp.cc. 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 75, 76, 78.
Foglio 94 pp.cc. 24, 25, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33.

- Comune di Carmagnola:
Foglio 54 pp.cc. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 25, 26, 29, 30, 52, 53, 55, 145, 146, 175, 177, 179, 181, 183, 185, 187, 189, 191, 193.
Foglio 92 pp.cc. 2, 4, 5, 6, 7, 8, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 56, 189, 198, 199, 200, 201, 203, 229, 244, 256, 258, 260, 262, 264, 266, 268, 270.
Foglio 93 pp.cc. 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 35, 36, 40, 47, 51, 56, 61, 79, 127, 213, 214, 215, 216, 220, 221, 222, 223, 225, 226, 227, 230, 247, 248, 249, 252, 253, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288;
- la fideiussione esistente dovrà essere sostituita o integrata per un importo totale di 235.000 (duecentotrentacinquemila/00), dovrà essere presentata nel termine di 30 giorni dal rilascio del presente atto autorizzativo ed intestata alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019;
- devono essere rispettate le prescrizioni di cui alla DGR n. 10-4661 del 30.11.2001, con la quale la Giunta regionale ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi della l.r. 40/98, sul progetto di sistemazione definitiva, delle aree estrattive all'interno del "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po", tramite il rinnovo e l'ampliamento della cava in loc. San Michele del Comuni di Carignano e Carmagnola, e quelle, dettate nelle D.D. n. 212 del 17.4.2015 e n. 792 - allegato A del 31.12.2019;
- devono essere rispettate le prescrizioni di cui all'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Carignano con determinazione del responsabile dell'area tecnica servizi al territorio e alla città N. 148 del 26.6.2024 per il progetto in oggetto ai sensi del d.lgs. 42/2004;
- devono essere rispettate le prescrizioni di cui all'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Carmagnola n. 125 del 13.08.2024 per il progetto in oggetto ai sensi del d.lgs. 42/2004;
- l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16;
- sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini